

SERVIZI ANTI VIOLENZA DI ROMA CAPITALE

Anno 2019

Indice

I numeri delle strutture residenziali	5
I numeri dei Centri Anti Violenza	5
Il profilo delle utenti	9
Il profilo degli autori delle violenze	14
Le violenze.....	17
I minori.....	18
I servizi erogati.....	19
La rete	20

Pubblicato nel mese di Luglio 2020

I numeri più significativi

1.767	Donne entrate in contatto con i Centri Anti Violenza
71,8%	Si è recato fisicamente almeno una volta presso le strutture
54,8%	Ha iniziato un percorso di fuoriuscita dalla violenza con presa in carico da parte del Centro Anti Violenza
69%	Donne italiane
32,3%	Donne coniugate
29,8%	Marito autore dei maltrattamenti/violenze
61,2%	Donne con figli
66,2%	Mamme i cui figli hanno subito violenza
84%	Violenza assistita nel caso di minori
90%	Casi seguiti dai Centri Anti Violenza in cui sono stati attivati più interventi (colloqui, consulenze legali e/o psicologiche, orientamento al lavoro)

Roma Capitale, attraverso il Servizio Pari Opportunità del Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità (d'ora in poi DPCPO), ha competenza su sette Centri Anti Violenza (d'ora in poi Cav) dedicati alle donne vittime di violenza di genere, collegati al 1522 numero nazionale anti violenza e anti stalking che offrono servizi di ascolto, orientamento e consulenze specialistiche (legali e psicologiche) alle donne che vogliono uscire da situazioni di violenza; due Case Rifugio dedicate all'accoglienza delle donne a rischio di incolumità e una Casa per la Semiautonomia destinata alle donne che stanno completando il percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Due Cav sono interni alle Case Rifugio, offrono i loro servizi anche a donne non ospiti e sono stati i primi ad entrare in attività, mentre gli altri cinque svolgono attività di sportello in sedi messi a disposizione dai Municipi e hanno iniziato la loro attività tra il 2018 e il 2019 attraverso i fondi del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, assegnati dalla Regione Lazio a Roma Capitale. Le annualità successive sono state finanziate con fondi ordinari.

Tutte le strutture (Cav, Case Rifugio e Semiautonomia) sono state affidate per la loro gestione ad operatori economici- associazioni di genere e cooperative sociali- in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia e, in particolare, la DGR 614/2016 della Regione Lazio. Esse sono:

1. Cav Trionfale (Municipio I) Cooperativa Sociale Be Free
2. Cav Titano (Municipio III) Associazione Telefono Rosa
3. Cav Sisenna (Municipio VI)- Associazione Differenza Donna
4. Cav Fortifiocca (Municipio VII)- Associazione "Casa delle Donne Lucha Y Siesta" fino al 30.09.2019 poi Associazione Telefono Rosa
5. Cav Casale Rosa (Municipio VIII)- Cooperativa Sociale Be Free
6. Centro Comunale Colasanti-Lopez (Municipio VI) Cooperativa Sociale Be Free (Cav e CR)
7. Casa internazionale dei Diritti Umani delle Donne (Municipio II) Associazione Telefono Rosa (Cav e CR)
8. Il giardino dei ciliegi Casa per la semiautonomia (Municipio VIII) Ceis Don Mario Picchi

Il presente report illustra i risultati della rilevazione effettuata nell'anno 2019 attraverso un file di monitoraggio condiviso tra il DPCPO e le strutture, che era stato già utilizzato l'anno precedente per una rilevazione limitata ai tre Cav aperti nel 2018 (Sisenna, Fortifiocca e Casale Rosa) per il periodo marzo-dicembre 2018.

Nel 2019 la rilevazione è stata estesa ai Cav interni alle Case Rifugio, alle stesse CR e alla semiautonomia e ha coperto l'intero anno, durante il quale nel mese di marzo hanno iniziato la loro attività i Cav Trionfale e Titano. Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente il file è stato affinato, ad esempio con l'accorpamento di alcune voci e la migliore esplicitazione di altre che risultavano poco chiare, sulla scorta delle osservazioni delle responsabili dei Cav e al fine di facilitare la lettura dei dati. La rilevazione 2019, dunque, fornisce un quadro completo delle attività dei servizi antiviolenza di Roma Capitale ma non sovrapponibile perfettamente a quello rilevato nel 2018 e ciò non consente, di conseguenza, il confronto esatto tra le due rilevazioni se non in termini percentuale e di tendenza.

Per ogni donna entrata in contatto con le strutture antiviolenza è stata considerata una scheda. Sono stati rilevati i dati relativi a profilo utenti, autore maltrattamenti, tipologia violenza, interventi e servizi di rete attivati. Il totale delle schede rilevato dai dati forniti dalle associazioni è pari a 1.767. Nella precedente rilevazione che, come sopra detto, è parziale rispetto al numero dei Cav e del periodo temporale, le schede analizzate erano 541.

I dati relativi al profilo delle utenti e degli autori maltrattamenti sono stati rilevati in base ai racconti delle donne stesse. Questo comporta che per diverse categorie c'è una rilevante quota di risposte non determinate (nd) soprattutto per le schede che si sono fermate alle prime fasi di solo contatto o di unico accesso.

Per ciascuna voce è riportato il dato complessivo, non le ripartizioni per ogni struttura. Accanto alle percentuali viene riportato in parentesi il dato in numero assoluto.

I numeri delle strutture residenziali

In relazione alle strutture residenziali (Case Rifugio e Casa per la semiautonomia) l'attività relativa alla sola accoglienza è riportata in tabella.

Tab.1 - Utenti ospitati in Casa Rifugio e Semiautonomia. Anno 2019

UTENTI OSPITATI					NUOVI UTENTI OSPITATI				
Donne		Minori		Totale	Donne		Minori		Totale
N	%	N	%	N	N	%	N	%	N
21	55,3%	17	44,7%	38	12	63,2%	7	36,8%	19

Tab.2 - Richieste ospitalità in Casa Rifugio. Anno 2019

EVASE		NON EVASE		TOTALE	
N	%	N	%	N	%
21	11,3%	165	88,7%	186	100,0%

Tab.2 bis - Richieste ospitalità inevase per motivo. Anno 2019

MANCANZA POSTI LETTO		ALTRI MOTIVI*		TOTALE	
N	%	N	%	N	%
108	65,5%	57	34,5%	165	100,0%

*Le case rifugio non ospitano donne psichiatriche o con dipendenze, né donne con figli maschi maggiori dei 13 anni

I numeri dei Centri Anti Violenza

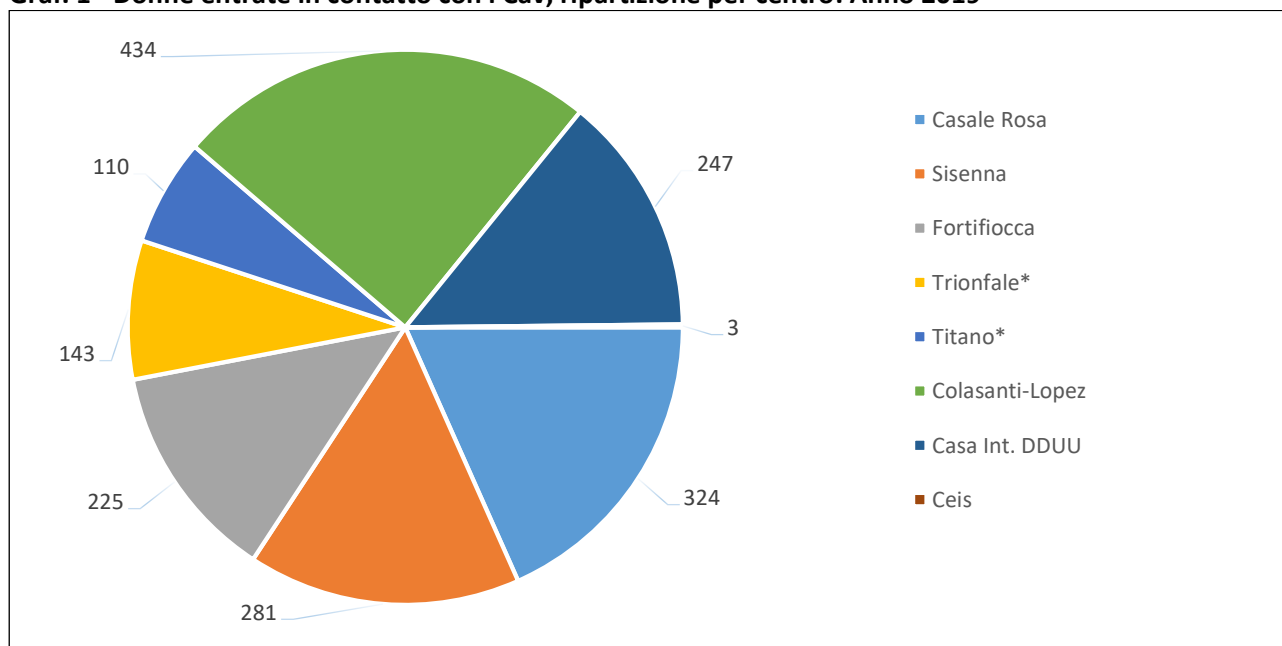
Le donne entrate in contatto con le 8 strutture sono state 1.767, vale a dire circa cinque al giorno. Nel dettaglio a Colasanti-Lopez il 24,6% (434), a Casale Rosa il 18,3% (324), a Sisenno il 15,9% (281), a Casa Internazionale dei Diritti Umani delle Donne il 14% (247), a Fortificocca il 12,7% (225), a Trionfale l'8,1% (143) e Titano il 6,2% (110). Per la Casa di Semiautonomia (di seguito indicata come Ceis) la rilevazione è sui 3 nuclei ospiti durante l'anno, in quanto i servizi della struttura non sono aperti anche a utenza esterna.

Tab.3 - Donne entrate in contatto con i Centri Anti Violenza (Cav). Anno 2019

CENTRO ANTI VIOLENZA	DONNE	
	N	%
Casale Rosa	324	18,3%
Sisenna	281	15,9%
Fortifiocca	225	12,7%
Trionfale*	143	8,1%
Titano*	110	6,2%
Colasanti-Lopez	434	24,6%
Casa Int. DDUU	247	14,0%
Ceis	3	0,2%
Totale	1.767	100,0%

*I Cav Trionfale e Titano hanno iniziato la loro attività il 12 marzo 2019, il numero inferiore di schede rilevate è dunque attribuibile anche alla minore copertura temporale dell'attività.

Graf. 1 - Donne entrate in contatto con i Cav, ripartizione per centro. Anno 2019

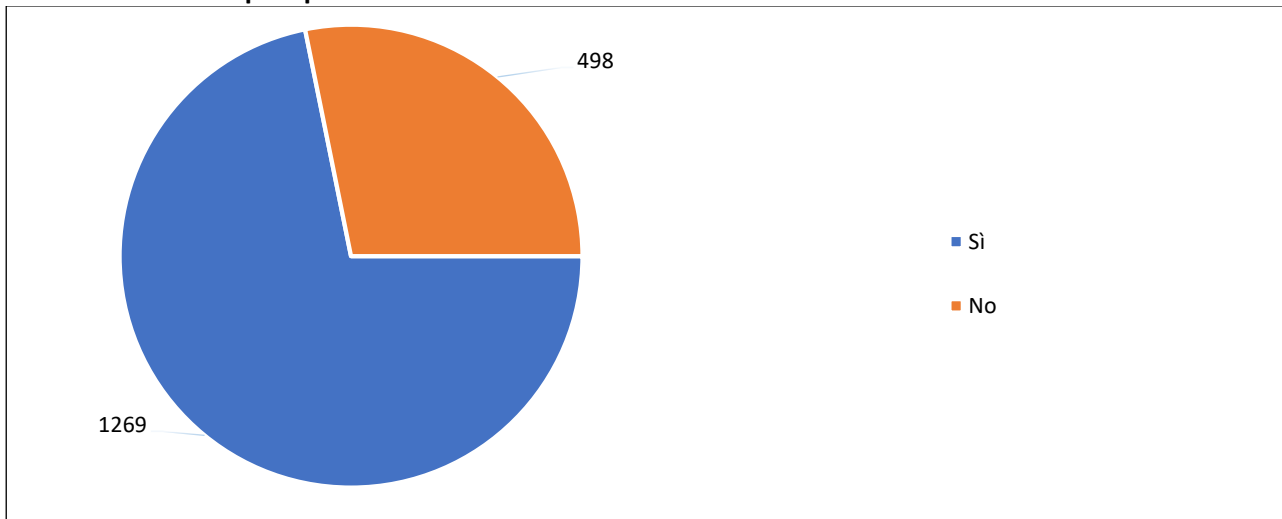


Il 71,8% (1.269) dopo il primo contatto, ha fatto accesso recandosi almeno una volta fisicamente presso la sede di un Cav mentre il 54,8% (968) ha iniziato un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Il dato è sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel 2018: 70% di accesso e 60% di presa in carico.

Tab.4 - Accessi dopo il primo contatto con il Cav. Anno 2019

ACCESSO	DONNE	
	N	%
Sì	1.269	71,8%
No	498	28,2%
Totale	1.767	100,0%

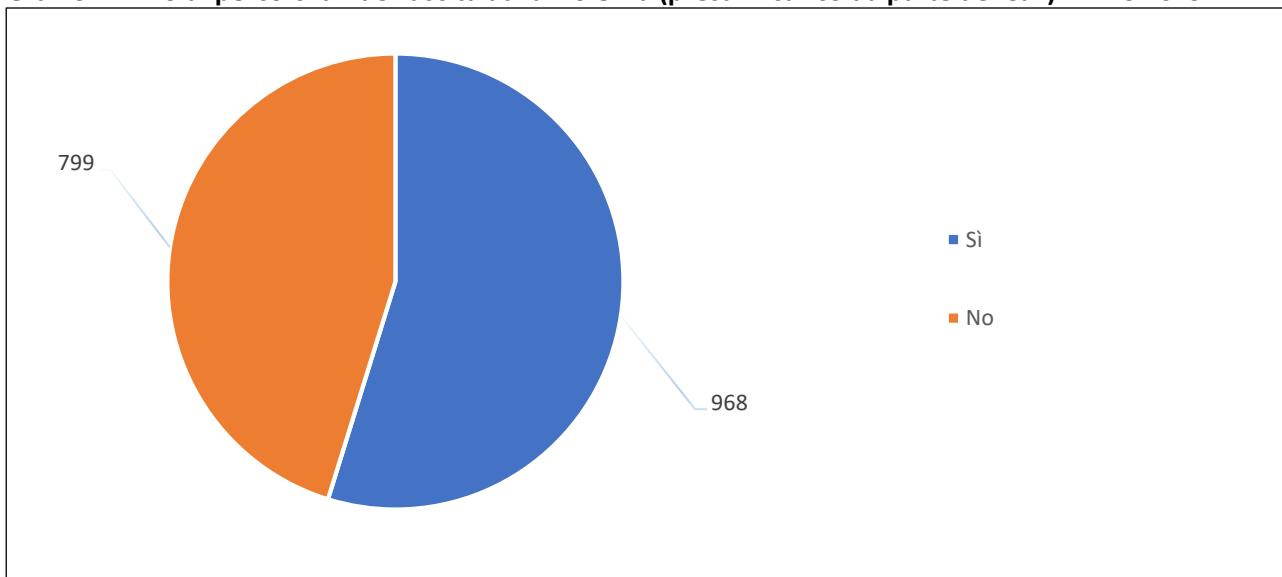
Graf. 2 - Accesso dopo il primo contatto con il Centro Anti Violenza. Anno 2019



Tab.5 - Donne prese in carico dai Centri Anti Violenza. Anno 2019

PRESA IN CARICO (Inizio percorso fuoriuscita violenza)	DONNE	
	N	%
Si	968	54,8%
No	799	45,2%
Totale	1.767	100,0%

Graf. 3 - Avvio di percorsi di fuoriuscita dalla violenza (presa in carico da parte del Cav). Anno 2019



Il primo contatto con il Cav può avvenire direttamente (la donna telefona oppure si reca in sede) o indirettamente attraverso, ad esempio, la segnalazione da parte di altri soggetti quali servizi sociali, forze dell'ordine, presidi sanitari. In prevalenza il primo contatto è diretto: 67,6% (1195). Nella rilevazione 2018 la prevalenza era sempre del primo contatto diretto, in una percentuale anche maggiore, 76%.

Tab.6 - Modalità primo contatto con il Cav. Anno 2019

PRIMO CONTATTO	DONNE	
	N	%
Diretto (Donna)	1.195	67,6%
Indiretto (Segnalazione di altri servizi)	572	32,4%
Totale	1.767	100,0%

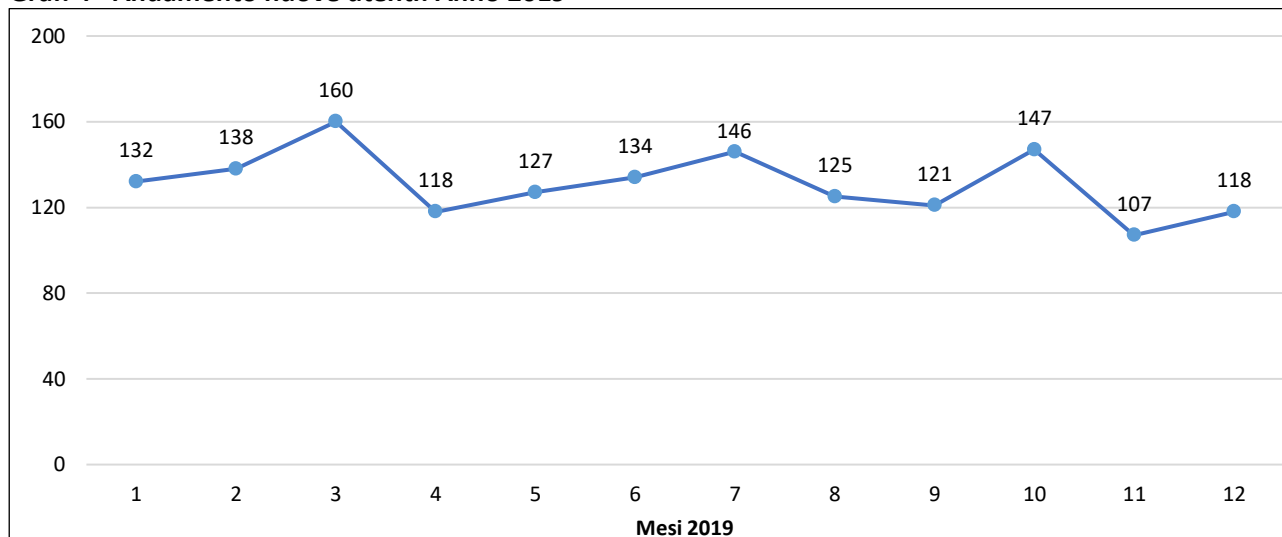
Le schede sono nella grande maggioranza, 89% (1.573) relative a donne che hanno avuto accesso e/o iniziato il percorso di fuoriuscita dalla violenza nel 2019 e vengono indicate come “Nuove utenti”. Accanto ad esse c’è una quota dell’11% (194) di utenti che hanno iniziato il percorso in anni precedenti e hanno continuato ad essere seguite dai Cav con diversi tipi di servizio.

Tab.7 - Nuove Utenti. Anno 2019

NUOVE UTENTI	DONNE	
	N	%
Inizio percorso 2019	1.573	89,0%
Utenti anni precedenti	194	11,0%
Totale	1.767	100,0%

In relazione alle nuove utenti nel corso dell’anno si registra un andamento sostanzialmente costante. Nel grafico 4 sono riportati i dati delle nuove utenti mese per mese. Il picco positivo si è registrato tra i mesi di febbraio e marzo (+16%), si ricorda che il 12 marzo sono entrati in attività due nuovi Cav, Trionfale e Titano, mentre quello negativo si registra tra ottobre e novembre (-27%).

Graf. 4 - Andamento nuove utenti. Anno 2019



Guardando i dati al termine dell'anno considerando il "Follow Up" si registra il 41% di "Percorso non avviato" corrispondente sostanzialmente con le utenti per cui non si è proceduto alla presa in carico, mentre i percorsi avviati si compongono di 32,3% (570) di percorsi in corso, intendendo utenti che continueranno a essere seguite ad esempio con consulenze specialistiche anche nell'anno successivo, 16,9% (299) di interruzioni del percorso, intendendo utenti che per ragioni diverse non hanno voluto proseguire il percorso, e 9,8% (173) di conclusione progetto che possono corrispondere a diverse modalità quali, ad esempio, il raggiungimento dell'autonomia o il trasferimento in altre strutture come le case famiglie.

Tab.8 - Follow Up. Anno 2019

ESITO PERCORSO	DONNE	
	N	%
Percorso non avviato	725	41,0%
Percorso in corso	570	32,3%
Interruzione percorso	299	16,9%
Conclusione progetto	173	9,8%
Totale	1.767	100,0%

Il profilo delle utenti

Le donne seguite dai Cav sono in prevalenza italiane, 69% (1.219), mentre il 25,3% (447) è di origine straniera. In questa il 36,5% (163) proviene dai Paesi dell'Est Europa, il 18,6% (83) dall'area del Centro/Sud America, il 16,3% (73) dall'Asia di cui 29 dal Bangladesh e 3 dalla Cina.

Tab.9 - Utenti dei Cav per nazionalità. Anno 2019

NAZIONALITÀ	DONNE	
	N	%
Italia	1.219	69,0%
Eestero	447	25,3%
N.D.	101	5,7%
Totale	1.767	100,0%

Tab.10 - Utenti straniere dei Cav per provenienza. Anno 2019

NAZIONALITÀ UTENTI STRANIERE	DONNE	
	N	%
Straniera senza indicazione nazionalità	7	1,6%
Nord Africa-Maghreb	36	8,1%
Africa	47	10,5%
Est Europa	163	36,5%
Europa	37	8,3%
Sud America-Centro America	83	18,6%
Nord America	1	0,2%
Asia	73	16,3%
Australia	0	0,0%
Totale	447	100,0%

Le utenti dei Cav appartengono a tutte le fasce di età con una prevalenza nella fascia centrale: 22,1% (390) dai 35 ai 44 anni e 20,5% (362) dai 45 ai 54 anni. Le minori di 18 anni sono lo 0,8% (15), le over 65 il 3,5% (62 di cui 4 casi per persone con età pari o superiore agli 84 anni). Entrambe le categorie presentano per i Cav differenti criticità: per le minorenni va considerata l'eventuale attivazione dei servizi senza il consenso di entrambi i genitori, per le donne anziane ci sono problemi in particolare laddove sia necessario l'allontanamento da casa.

Tab.11 - Utenti dei CAV per fascia d'età. Anno 2019

FASCE D'ETÀ	DONNE	
	N	%
<18	15	0,8%
18-24	112	6,3%
25-34	264	14,9%
35-44	390	22,1%
45-54	362	20,5%
55-64	145	8,2%
65-84	58	3,3%
>84	4	0,2%
N.D.	417	23,6%
Totale	1.767	100,0%

In relazione allo stato civile la percentuale più alta si registra tra le donne coniugate, 32,3% (571), seguita a breve distanza dalle nubili, 29,6% (523), e con un maggiore distacco dalle separate, 13,5% (239).

Tab.12 - Utenti dei Cav per stato civile. Anno 2019

STATO CIVILE	DONNE	
	N	%
Nubile	523	29,6%
Coniugata	571	32,3%
Separata	239	13,5%
Divorziata	84	4,8%
Convivente	79	4,5%
Vedova	30	1,7%
N.D.	241	13,6%
Totale	1.767	100,0%

Il titolo di studio è un dato che nel 58% dei casi (1024) non è stato possibile rilevare. Quando è stato rilevato si registra la prevalenza di diploma 19,9% (351) e laurea 14% (248).

Tab.13 - Utenti dei Cav per grado di istruzione. Anno 2019

TITOLO DI STUDIO	DONNE	
	N	%
Licenza elementare	11	0,6%
Licenza media	127	7,2%
Diploma/Corsi professionalizzanti	351	19,9%
Laurea	248	14,0%
Altro (post-laurea; master; etc.)	6	0,3%
N.D.	1.024	58,0%
Totale	1.767	100,0%

Anche per il dato relativo all'impiego delle utenti la maggiore percentuale, 32% (557), è quella di N.D. Nella parte per cui è stato rilevato il dato la percentuale più alta è quella di dipendenti, 26% (459), a seguire quella delle disoccupate, 17% (298).

Le utenti vengono nella maggior parte da Roma, 76,6% (1.353) mentre il 16,4% (289) da fuori Roma. Dalla tabella successiva si evince come le donne che vengono da fuori Roma siano in prevalenza provenienti comunque da comuni che appartengono all'area metropolitana della capitale, 10% (284).

Rispetto alla divisione territoriale all'interno della città, nella parte che è stata possibile rilevare la percentuale più alta si registra tra le donne provenienti dal VI Municipio, 10,6% (299), territorio in cui sono presenti due Cav, Colasanti-Lopez che da solo copre il 24,6% delle utenti complessive e Sisenna.

Va ricordato che i Cav sono aperti alle donne indipendentemente dal loro indirizzo di residenza. Appare significativo comunque sottolineare che dalla rilevazione emerge come in due casi la percentuale di donne seguite sia significativamente alta tra quelle provenienti dallo stesso Municipio: a Titano il 44% delle utenti proviene dal III Municipio, a Fortifiocca il 41% dal VII Municipio. Negli altri casi la percentuale di donne provenienti dallo stesso Municipio in cui ha sede il Cav oscilla dal 15 al 25%, attestandosi sempre come la prima rispetto alle percentuali delle donne provenienti da altri territori.

Tab.14 - Utenti dei Cav per provenienza Roma/fuori Roma. Anno 2019

PROVENIENTA UTENTI	DONNE	
	N	%
Roma	1.353	76,6%
Fuori Roma	289	16,4%
N.D.	125	7,1%
Totale	1.767	100,0%

Tab.15 - Utenti dei Cav per Municipio /area di provenienza. Anno 2019

MUNICIPIO/AREA DI PROVENIENZA	DONNE	
	N	%
Roma I Municipio	44	2,5%
Roma II Municipio	18	1,0%
Roma III Municipio	58	3,3%
Roma IV Municipio	33	1,9%
Roma V Municipio	98	5,5%
Roma VI Municipio	188	10,6%
Roma VII Municipio	173	9,8%
Roma VIII Municipio	63	3,6%
Roma IX Municipio	52	2,9%
Roma X Municipio	34	1,9%
Roma XI Municipio	26	1,5%
Roma XII Municipio	20	1,1%
Roma XIII Municipio	10	0,6%
Roma XIV Municipio	17	1,0%
Roma XV Municipio	20	1,1%
Roma senza indicazione Municipio	499	28,2%
Area Metropolitana (ex Provincia)	176	10,0%
Regione	35	2,0%
Altra regione	69	3,9%
Altro	9	0,5%
N.D.	125	7,1%
Totale	1.767	100,0%

Il 61,2% (1.081) delle utenti ha uno o più figli. Tra chi ha figli il 34% (485) ne ha uno, il 30% (429) ne ha due, a seguire percentuali distaccate di oltre 20 punti: il 9% (127) ne ha 3. Il 63% dei figli delle utenti ha meno di 18 anni. Il dettaglio nelle tabelle sottostanti.

Tab.16 - Utenti dei Cav con figli. Anno 2019

PRESENZA FIGLI	DONNE	
	N	%
Con figli	1.081	61,2%
Senza figli	340	19,2%
N.D.	346	19,6%
Totale	1.767	100,0%

Tab.17 - Figli delle utenti dei Cav per fasce d'età. Anno 2019

FASCE D'ETÀ	FIGLI	
	N	%
<1 anno	50	2,9%
1-3 anni	185	10,8%
4-6 anni	203	11,8%
7-10 anni	211	12,3%
11-14 anni	222	12,9%
15-18 anni	167	9,7%
<18 anni (senza indicazione precisa dell'età)*	52	3,0%
> 18 anni	517	30,1%
N.D.	113	6,6%
Totale	1.720	100,0%

*In questi casi non è stato possibile rilevare l'età precisa dei figli, ma solo la presenza di figli minori

Il 4% (42) delle utenti prese in carico dei CAV (968) presenta una disabilità: nel 61,9% dei casi (26) di tipo fisico e nel 38,1% (16) di tipo cognitivo.

Tab.18 - Utenti dei Cav disabili per tipologia. Anno 2019

TIPO DISABILITÀ	DONNE	
	N	%
Fisica	26	61,9%
Cognitiva	16	38,1%
Totale	42	100,0%

Il profilo degli autori delle violenze

Dalle 1.767 schede emerge nettamente che la violenza contro le donne si consuma prevalentemente nei rapporti di intimità: gli autori delle violenze sono legati o lo sono stati da rapporti sentimentali con le utenti o ne sono parenti. Soltanto nell'1,1% dei casi (19) l'autore viene indicato come "sconosciuto"; 1,5% (26) come altro; 1,8% (31) come collega/datore di lavoro. La voce più alta si registra per il coniuge, 29,8% (527). L'ordine è sostanzialmente sovrapponibile a quanto rilevato nel precedente report, relativo a 3 Cav tra marzo e dicembre 2018.

Tab.19 - Autori della violenza per grado di relazione con le donne utenti dei CAV. Anno 2019

GRADO DI RELAZIONE CON LA DONNA	UOMINI	
	N	%
Coniuge	527	29,8%
Convivente	156	8,8%
Ex coniuge	183	10,4%
Ex convivente	128	7,2%
Partner	141	8,0%
Ex partner	227	12,8%
Padre	45	2,5%
Madre	3	0,2%
Figlio	61	3,5%
Figlia	11	0,6%
Fratello	18	1,0%
Altro parente	20	1,1%
Conoscente	76	4,3%
Collega/datore di lavoro	31	1,8%
Sconosciuto	19	1,1%
Altro	26	1,5%
N.D.	95	5,4%
Totale	1.767	100,0%

Il dato sulla durata della relazione testimonia che nella prevalenza dei casi le violenze si registrano nell'ambito di legami stabili: il 5,1% (91) nel caso di relazioni inferiori a un anno, mentre nelle fasce 11-20 anni e superiore ai 20 anni si registrano le percentuali più alta – rispettivamente il 13,1% e il 13% (231 e 230 casi). La stessa tendenza si era registrata nel report 2018.

Tab.20 - Durata della relazione della donna con l'autore della violenza. Anno 2019

DURATA DELLA RELAZIONE	DONNE	
	N	%
< 1 anno	91	5,1%
1 - 3 anni	203	11,5%
4 - 6 anni	153	8,7%
7 - 10 anni	151	8,5%
11 - 20 anni	231	13,1%
> 20 anni	230	13,0%
N.D.	708	40,1%
Totale	1.767	100,0%

Nei dati relativi agli autori delle violenze c'è un maggior numero di voci "n.d." (non determinate) essendo la raccolta degli stessi affidata al racconto delle utenti.

Tra i dati che è stato possibile registrare si rileva che gli uomini maltrattanti sono in maggioranza, 52,1% (920), sono italiani, mentre il 16,3% (288) viene da aree geografiche diverse con una distribuzione differenziata tra Paesi.

Non si registrano casi di maltrattanti minorenni, mentre le percentuali maggiori si registrano nelle fasce di età 35-44 e 45-54 anni, che si attestano rispettivamente all'11,1% e all'11,5% (197 e 203 casi). In relazione al titolo di studio le percentuali maggiori si registrano tra coloro che hanno un'istruzione superiore: 7,7% (136) ha un diploma, il 5,8% (103) una laurea. Rispetto all'impiego il 18,6% (328) ha un lavoro dipendente, l'8,3% (147) è un libero professionista e il 6,7% (118) è disoccupato.

Tab.21 - Autori della violenza per nazionalità. Anno 2019

NAZIONALITÀ	UOMINI	
	N	%
Italia	920	52,1%
Eestero	288	16,3%
N.D.	559	31,6%
Totale	1.767	100,0%

Tab.22 - Autori stranieri della violenza per provenienza. Anno 2019

PROVENIENZA	UOMINI	
	N	%
Straniero senza indicazione nazionalità	7	2,4%
Nord Africa-Maghreb (Marocco, Algeria, Tunisia)	39	13,5%
Africa	49	17,0%
Est Europa	92	31,9%
Europa	11	3,8%
Sud America-Centro America	32	11,1%
Nord America	0	0,0%
Asia	57	19,8%
Australia	1	0,3%
Totale	288	100,0%

Tab.23 - Autori della violenza per fasce d'età. Anno 2019

FASCE D'ETÀ	UOMINI	
	N	%
< 18	0	0,0%
18-24	39	2,2%
25-34	112	6,3%
35-44	197	11,1%
45-54	203	11,5%
55-64	108	6,1%
65-84	55	3,1%
>84	9	0,5%
N.D.	1.044	59,1%
Totale	1.767	100,0%

Tab.24 - Autori della violenza per titolo di studio. Anno 2019

TITOLO DI STUDIO	UOMINI	
	N	%
Licenza elementare	15	0,8%
Licenza media	61	3,5%
Diploma/Corsi professionalizzanti	136	7,7%
Laurea	103	5,8%
Altro (post-laurea; master; etc.)	9	0,5%
N.D.	1.443	81,7%
Totale	1.767	100,0%

Tab.25 - Autori della violenza per condizione professionale. Anno 2019

CONDIZIONE PROFESSIONALE	UOMINI	
	N	%
Dipendente	328	18,6%
Libero professionista/autonomo	147	8,3%
Disoccupato	118	6,7%
Studente	8	0,5%
Occupazione saltuaria	31	1,8%
Pensionato	68	3,8%
Altro	33	1,9%
N.D.	1.034	58,5%
Totale	1.767	100,0%

Le violenze

I Centri Anti Violenza intervengono sulle diverse tipologie di violenza di genere cui una donna può essere sottoposta. Ogni donna può subire più tipi di violenza. Nella rilevazione 2019 il 52,2% delle utenti (923) ha subito più tipi di violenza. Le percentuali più elevate si registrano per la violenza psicologica, 30,2% (897), violenza domestica/maltrattamenti, 28,1% (837), violenza fisica, 20,4% (607). Si registra il 2,6% (77) di violenze sessuali intrafamiliari e il 2% (60) di violenza sessuale extrafamiliare.

Tab.26 - Utenti dei centri Cav per tipologia della violenza subita (singola/multipla). Anno 2019

HA SUBITO PIÙ TIPI DI VIOLENZA	DONNE	
	N	%
Sì	923	52,2%
No	844	47,8%
Totale	1.767	100,0%

Tab.27 - Utenti dei centri Cav per tipologia di violenza/e subite. Anno 2019

VIOLENZA SUBITA	N	%
Molestie su lavoro	5	0,2%
Violenza fisica	607	20,4%
Stalking	234	7,9%
Violenza psicologica	897	30,2%
Violenza sessuale intrafamiliare	77	2,6%
Violenza economica	205	6,9%
Violenza sessuale extrafamiliare	60	2,0%
Violenza domestica/maltrattamenti	837	28,1%
Mobbing	6	0,2%
Altro (prostituzione; disagio psichico; etc.)	47	1,6%

I minori

Nel 66,2% (716) dei casi di donne con figli (1.081) la violenza ha riguardato anche i figli minori delle utenti. Come per le madri, anche i bambini e le bambine possono avere subito contemporaneamente più tipi di violenza, essendo considerati vittime di violenza assistita in tutti i casi in cui siano presenti ai maltrattamenti nei confronti delle donne. Si registra il 13% (93) casi di violenza multipla su minori. Il dato è in linea con quanto registrato nella rilevazione 2018, 14% di casi di violenza multipla sui minori.

Tab.28 - Donne con figli minori i quali hanno subito/non subito violenza. Anno 2019

DONNE CON MINORI I QUALI HANNO SUBITO VIOLENZA	N	%
Sì	716	66,2%
No	365	33,8%
Totale	1.081	100,0%

Tab.29 - Donne con figli minori i quali hanno subito violenza multipla/singola. Anno 2019

VIOLENZA MULTIPLA	N	%
Sì	93	13,0%
No	623	87,0%
Totale	716	100,0%

La violenza maggiormente subita dai minori è quella assistita, 84% (620). Si registra il 1,9% (14) di violenza sessuale nei confronti di minori: 1,1% (8) a opera di un parente, 0,8% (6) a opera di una persona al di fuori del nucleo familiare. Le percentuali sono molto simili a quelle registrate nella rilevazione 2018: 83% di violenza assistita e il 3% di violenze sessuali su minori.

Tab.30 - Donne con figli minori per tipologia di violenza subita dai minori. Anno 2019

TIPOLOGIA DI VIOLENZA SUBITA	N	%
Violenza assistita (sempre presente con violenza domestica)	620	84,0%
Violenza psicologica	31	4,2%
Violenza fisica	39	5,3%
Violenza sessuale intrafamiliare	8	1,1%
Violenza sessuale extrafamiliare	6	0,8%
N.D.	34	4,6%

I servizi erogati

I CAV offrono una serie di servizi e consulenze alle utenti nell'ambito del percorso per la fuoriuscita dalla violenza che è basato sulle specifiche esigenze di ciascuna donna. Per una lettura significativa di questo aspetto si ritiene corretto riportare i dati alle donne per le quali è avvenuta la presa in carico da parte dei Cav.

Nel 90% (871) delle utenti prese in carico (968) i Cav hanno attivato più interventi.

Tra gli interventi attivati il prevalente è il colloquio di sostegno: 37,5% (1.251), il 12,9% (431) è rappresentato da una consulenza penale, l'8,4% (280) da una consulenza legale nell'ambito civile e minorile. Il 5,7% degli interventi (190) è rappresentato dalla ricerca di una struttura di accoglienza, in quanto si è ritenuto necessario l'allontanamento da casa della donna. Si tratta del 19,6% dei casi delle donne prese in carico dai Cav.

Nel 53,8% (521) delle utenti prese in carico (968) è stato avviato un procedimento legale. Tra essi il 58,3% (339) è rappresentato da denunce- querele depositate presso l'autorità giudiziaria e nel 7,6% (44) dei casi hanno portato all'ottenimento di misure interdittive-cautelari nei confronti del maltrattante.

Tab.31 - Donne prese in carico per interventi singoli/multipli erogati dai Cav. Anno 2019

HA RICEVUTO PIÙ SERVIZI DAL CAV	DONNE PRESE IN CARICO	
	N	%
Sì	871	90,0%
No	97	10,0%
Totale	968	100,0%

Tab.32 - Interventi attivati dai Cav per tipologia. Anno 2019

TIPOLOGIA INTERVENTI ATTIVATI DAL CAV		
	N	%
Colloquio di sostegno (sia telefonata che colloquio)	1.251	37,5%
Avvio progetto personalizzato (solo per donne venute a colloquio)	643	19,3%
Consulenza penale	431	12,9%
Consulenza civile/minorile	280	8,4%
Mediazione culturale	8	0,2%
Invio percorso psicoterapeutico	48	1,4%
Gruppo di automutuoaiuto	31	0,9%
Sostegno alla genitorialità	49	1,5%
Inserimento scolastico minori	1	0,0%
Accertamenti sanitari avviati	27	0,8%
Interventi clinici specifici (es. invio al CSM)	57	1,7%
Messa in rete con servizi territoriali e sociali	182	5,5%
Stesura relazione per servizi sociali e/o tribunali	49	1,5%
Orientamento per inserimento lavorativo	34	1,0%
Corsi di formazione (italiano per stranieri, formazione professionale e lavorativa, etc)	4	0,1%
Ricerca/ invio strutture di accoglienza	190	5,7%
Altro	53	1,6%

Tab.33 - Donne prese in carico dai Cav che hanno attivato procedimenti legali. Anno 2019

PROCEDIMENTI LEGALI	DONNE PRESE IN CARICO	
	N	%
Sì	521	53,8%
No	447	46,2%
Totale	968	100,0%

Tab.34 - Tipologia procedimenti legali attivati dai Cav. Anno 2019

TIPO PROCEDIMENTI LEGALI	DONNE SEGUIRE CON CONSULENZE LEGALI	
	N	%
Denunce-querelle depositate	339	58,3%
Misure interdittive-cautelari ottenute	44	7,6%
Rinvio a giudizio	13	2,2%
Separazione civile e affidamento	159	27,4%
Sfratto	0	0,0%
Permesso di soggiorno	12	2,1%
Altro	14	2,4%
Totale	581	100,0%

La rete

I Cav si trovano all'interno di una rete di soggetti- istituzionali e non- con cui possono entrare in relazione sia rispetto all'ingresso delle donne, sia in relazione agli altri servizi che è necessario attivare nell'ambito del percorso di fuoriuscita dalla violenza. Per verificare tali relazioni si ritengono significativi i dati relativi a "Invio da", che riguarda il punto da cui la donna entra in contatto con il Cav e che rileva comunque anche dal punto di vista delle modalità di comportamento delle utenti, e le attivazioni da parte dei Cav rispetto a diversi soggetti della rete territoriale.

Le donne arrivano ai Cav prevalentemente in maniera autonoma 32,4% (573), intendendo rientrare in essa la quota del 20% (354) che arriva attraverso una propria ricerca personale e quella del 12,4% (219) relativa alla sfera personale di conoscenti e familiari. Il 24,1% (426) è indirizzata da associazioni di settore e/o altri Cav. Inferiori le percentuali che entrano in contatto con i Cav attraverso soggetti istituzionali quali le forze dell'ordine 9,8% (173), servizi sociali territoriali 7% (124); l'ospedale/pronto soccorso 3,9% (69), i presidi sanitari non ospedalieri quali i consultori 2% (36). La situazione è analoga a quella registrata nella rilevazione 2018, anche se con un riequilibrio tra la ricerca autonoma (39%) e i punti istituzionali, quali forze dell'ordine (10%), servizi sociali territoriali (7%); ospedale/pronto soccorso (2%), presidi sanitari non ospedalieri (1%).

Tab.35 - Punto/Servizio di invio verso i Cav. Anno 2019

PUNTO/SERVIZIO DI INVIO	DONNE	
	N	%
Ricerca Personale (internet; opuscoli; autonomo; etc.)	354	20,0%
Conoscenti o familiari	219	12,4%
CAV/ Ass. di settore	426	24,1%
Privato sociale non di settore (ass. varie; comitati lotta casa; etc.)	53	3,0%
Servizi sociali Territoriali (municipi; sportelli; etc.)	124	7,0%
Ospedale/pronto soccorso	69	3,9%
Presidi sanitari non ospedalieri (es. consultori)	36	2,0%
Forze dell'Ordine	173	9,8%
Nae (nucleo polizia locale)	1	0,1%
1522	223	12,6%
Altro (parrocchia, scuola; etc.)	34	1,9%
N.D.	55	3,1%
Totale	1.767	100,0%

In relazione ai rapporti in uscita si tiene in considerazione il numero delle utenti prese in carico: per il 18% (318) si è attivata una relazione con soggetti della rete territoriale, in particolare i soggetti istituzionali. Il soggetto che è stato attivato in modo maggiore è rappresentato dai Servizi Sociali territoriali, 15,6% (76). A seguire altri Cav/associazioni di settore, 13,6% (66) e il Centro per l'Impiego, 11,5% (56).

Tra i rapporti con altri soggetti istituzionali attivati dai Cav sono presi in considerazione anche quelli destinati ai/alle figli/e minori delle donne seguite, che sono in numero considerevolmente basso (23 casi) e vedono la prevalenza, 34,8% (8), di interventi di sostegno psicologico individuale. Va segnalata la delicatezza degli interventi destinati ai minori per i quali è necessaria la condivisione della scelta con l'altro genitore, che in molti casi è autore dei maltrattamenti sulla madre.

Tab.36 - Attivazione rapporti rete territoriale. Anno 2019

RAPPORTI RETE TERRITORIALE	DONNE PRESE IN CARICO	
	N	%
Sì	318	18,0%
No	1.449	82,0%
Totale	1.767	100,0%

Tab.37 - Soggetti attivati nella rete territoriale. Anno 2019

SOGGETTO DI RETE ATTIVATO	DONNE PRESE IN CARICO	
	N	%
Servizi Sociali Municipio	76	15,6%
Sala operativa sociale	26	5,3%
Ospedale	14	2,9%
Consultorio sanitario	25	5,1%
Forze dell'ordine	31	6,4%
Servizi sociali minori	5	1,0%
Servizi sanitari per minori	8	1,6%
Servizi salute mentale	16	3,3%
Serd	0	0,0%
Scuola	4	0,8%
Servizio Roxanne	0	0,0%
Centri orientamento lavoro (Col Roma Capitale)	8	1,6%
Centro per l'impiego	56	11,5%
CAV/ Ass. di settore	66	13,6%
Altro	152	31,2%
Totale	487	100,0%

Tab.38 - Interventi attivati esternamente per i minori. Anno 2019

INTERVENTI ATTIVATI ESTERNAMENTE	MINORI	
	N	%
Sostegno psicologico individuale	8	34,8%
Incontri protetti	1	4,3%
Attività sostegno psico-pedagogico (es. laboratori madre/minore)	0	0,0%
Inserimento scolastico	0	0,0%
Altro	14	60,9%
N.D.	0	0,0%
Totale	23	100,0%